

OLTRE LA NOTIZIA

Le inchieste di Qn

In azione i predoni del gasolio

Contrabbando e frodi, allarme dei petrolieri «Fenomeno in ripresa con il caro prezzi»

Nel mirino organizzazioni criminali con modalità mafiose e le rotte clandestine dall'Est Europa Murano (Unem): «C'è anche la contraffazione di carburanti riclassificati come lubrificanti»

I SERVIZI
SUL WEB

«Contrabbando di carburante, vi spiego i canali dell'illegalità»: guarda il video su www.quotidiano.net
Inquadra il qr code



«Gasolio e benzina, la rete criminale e le indagini, ecco cosa emerge»: articolo su www.quotidiano.net
Inquadra il qr code



«Il business dei furti di gasolio sui camion»: guarda il video su www.quotidiano.net
Inquadra il qr code



Sono continue le indagini di Finanza e Agenzia delle Dogane sul contrabbando di carburante, benzina ma soprattutto gasolio, fenomeno tornato di prepotenza con l'impennata dei prezzi

Cantieri, aziende agricole, ditte di autotrasporto, camionisti in pausa sonno: non si salva proprio nessuno. Con i prezzi alla pompa di benzina ma soprattutto di gasolio che s'impennano, sono tornati i predoni di carburante. Le indagini di Finanza e Agenzia delle Dogane ci svelano un quadro preoccupante. Tra le ultime inchieste c'è quella condotta su incarico della Procura Europea (Eppo) di Milano che a inizio luglio ha portato al sequestro di decine di milioni per una frode sull'Iva. Ma i blitz sono continui. E raccontano anche le rotte del contrabbando di carburante che hanno al centro i Paesi dell'Est. Nel corso degli anni

di Rita Bartolomei
ROMA



Sono tornati i predoni del carburante, benzina ma soprattutto gasolio. La ripartenza è dovuta all'impennata dei prezzi?

«Sicuramente in questi ultimi mesi stiamo assistendo a una ripresa del fenomeno, anche se non ai livelli di qualche anno fa. Ma certamente si sono riacutizzate alcune manifestazioni di illegalità: traggono origine anche dal fatto che i prezzi sono sensibilmente aumentati. Per questo la frode è particolarmente attrattiva».

Gianni Murano, ingegnere, è presidente Unem. L'Unione energie per la mobilità «rappresenta le principali aziende che operano in Italia nell'ambito della raffinazione, dello stoccaggio e della distribuzione di prodotti petroliferi e di prodotti energetici low carbon», come chiarisce il sito.

Quali sono le strategie dei predoni nel 2026?

«Volendo schematizzare, oggi abbiamo tre grandi aree di illegalità. La prima riguarda i traffici di contrabbando transfrontaliero: il prodotto ha origine in Paesi magari fuori dalla Ue e in qualche modo trova l'accesso più facile all'interno della Co-

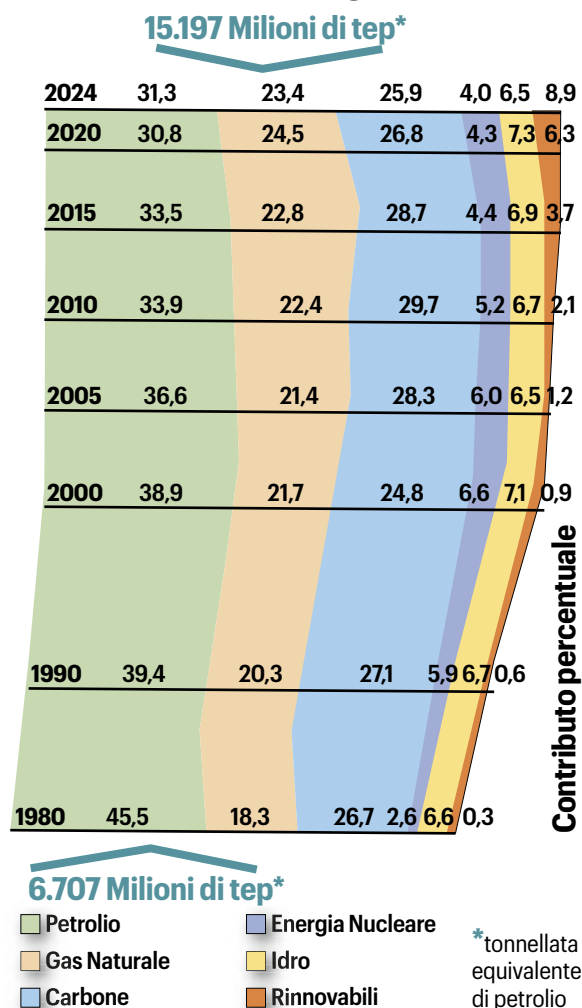
munità europea per arrivare quindi alle varie destinazioni che lo smerciano. Questo è un fenomeno indagato soprattutto dalla Procura Europea».

E sono quotidiane le inchieste di Finanza e Agenzia delle Dogane.

«Infatti abbiamo poi benzina e gasolio contraffatti, ovvero rilasciati secondo un certo codice fiscale, magari riclassificati come lubrificanti ma che di fatto sono carburanti. Quindi devono essere intercettati sulle autobotti. Anche questo fenomeno spesso ha origine transfrontaliera, i prodotti arrivano in Italia da altri Paesi come Slovenia, Ungheria e Romania. L'ultimo grande filone è quello dell'evasione dell'Iva, una frode. Il carburante viene immesso sul mercato senza il corretto versa-

sono venute alla luce complicatissime triangolazioni, come l'indagine delle Fiamme Gialle che nel 2023 decollò da Parma per approdare a Dubai, Miami e Napoli e a una rosa di imprese 'cartiere', dunque esistenti solo sulla carta. Vanno a ruba anche le carte carburante, è successo pochi giorni fa ad Albinea (Reggio Emilia). A Torino, a maggio, per fare il pieno erano state clonate. A marzo a Napoli hanno rubato gasolio con il sistema del telecomando. Le ultime segnalazioni ci portano in Sardegna. Ad Assemini (Cagliari) i ladri hanno svuotato i serbatoi delle auto parcheggiate.

La domanda di energia nel mondo



TRE COSE DA SAPERE

1 ● GASOLIO NON CONFORME

Sequestrato anche gasolio «non conforme», ad esempio per «acqua in misura superiore a quella consentita»

2 ● FRODE SULL'IVA

A Milano è scattato il sequestro su conti e immobili per una frode milionaria sull'Iva di gasolio e benzina

3 ● GASOLIO INFIAMMABILE

Sequestrato nel Milane da GdF gasolio alterato altamente infiammabile, miscelato con solventi e oli esausti

Furti di carburante: «Così mi hanno svuotato il serbatoio del camion. Più sicurezza»

Leggi l'articolo su www.quotidiano.net, inquadra il qr code qui di fianco



Carburanti, la rete di distribuzione e la domanda



Rete **Punti Vendita**
a fine 2024



Vendite nel 2024
(migliaia di m³)



Vendite nel 2024
(migliaia di m³)

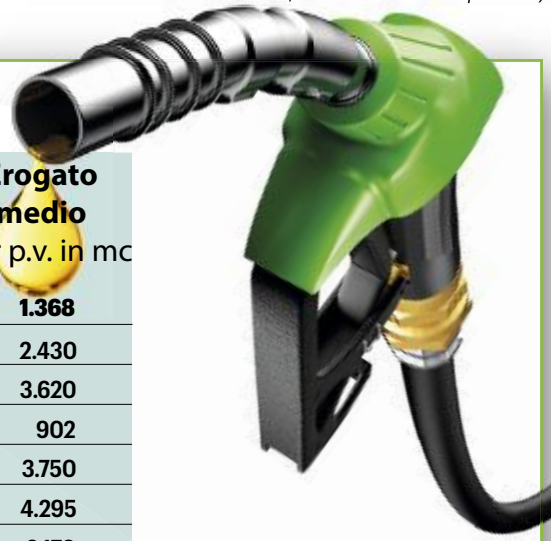
	Italia	Austria	Germania	Grecia	Francia	Regno Unito	Spagna
Rete Punti Vendita a fine 2024	21.750	2.724	14.442	5.570	10.806	8.349	12.631
Vendite nel 2024 (migliaia di m ³)	11.660	2.203	23.456	2.915	14.748	15.673	8.633
Vendite nel 2024 (migliaia di m ³)	28.349	6.738	38.137	3.548	24.575	25.755	25.828

Fonte: stime **Unem** su dati **CPDP** (Comité Professionnel du Pétrole); **Fuels Europe**; Associazioni petrolifere nazionali; **Mase per l'Italia**
Volumi complessivi erogati su rete ed extrarete (mercato all'ingrosso dei carburanti dove si riforniscono retisti, rivenditori e autotrasportatori)

La struttura della rete

	Parco Vetture (migliaia)*	Vetture per punto vendita	Erogato medio per p.v. in mc
Italia	40.915	1.881	1.368
Austria	5.185	1.903	2.430
Germania	49.098	3.400	3.620
Grecia	5.613	1.008	902
Francia	39.258	3.633	3.750
Regno Unito	37.754	4.522	4.295
Spagna	26.020	2.060	2.170

Fonte: Unem su dati Noia, Fuels Europe, Acea, Associazioni nazionali



*Dati a fine 2023

possibile è quella del prodotto di contrabbando».

Chi tiene le fila dell'illegalità?

«I fenomeni hanno bisogno di un'organizzazione complessa. Far arrivare un'autobotte dalla Slovenia a una certa area dell'Italia è un'operazione che coinvolge molti attori. Questa criminalità può essere sicuramente avvicinata a comportamenti mafiosi».

Ed è possibile stimare quale sia la quota in capo alle organizzazioni criminali?

«No, una stima attendibile oggi non esiste».

Volendo tracciare le mappe delle rotte più seguite dai commerci illegali?

«Chiaramente ci sono dei punti d'ingresso. Intanto i Paesi dell'Est come Slovenia, Ungheria, Romania, Croazia. Ma nell'elenco aggiungerei Germania o Paesi Bassi. Perché un'altra area di attenzione è quella dei biocarburanti. Negli anni passati nel porto di Rotterdam è entrato un quantitativo di questo prodotto non a norma. Cosa che sicuramente ha influenzato il commercio europeo».

Cosa significa non a norma?

«Che non era bio o non aveva tutte le caratteristiche necessarie per esserlo. Su questo ci sono state molte indagini in Europa, proprio per provare a debellare il fenomeno».

Come si realizza una truffa sul biocarburante?

«Ne esistono di due tipi: la prima è sulla qualità: dovrebbe avere alcune precise caratteristiche che invece non ha, nonostante le certificazioni cartacee che sembrano attestarle. L'altra è più sottile, il biocarburante costa un po' di più rispetto alla benzina. Quindi ci può essere qualche piccola compagnia che tende a vendere prodotti che non lo contengono e non rispettano la normativa».

(Intervista completa sul sito)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TEMI TRATTATI

L'oro nero delle aziende

Vi proponiamo un approfondimento sul contrabbando di carburanti, benzina ma soprattutto gasolio, argomento tornato di prepotenza sotto i riflettori di Finanza e Agenzia delle Dogane. La settimana scorsa ci siamo occupati di siccità, con un reportage dal Po



Claudio Sensi, ceo di Dlm Coop e vicepresidente Fai Liguria (Federazione autotrasportatori italiani) denuncia la piaga dei furti di gasolio

I ladri di carburante «Assaltano i camion e svuotano i serbatoi»

La denuncia di un manager: sono bande organizzate
«I blitz nelle aree di sosta. Poi rivendono il prodotto»

ALESSANDRIA

Il gasolio, con i prezzi alle stelle, ora va letteralmente a ruba. Claudio Sensi, ceo di Dlm Coop, società specializzata nel trasporto di merci pericolose, casa madre in Piemonte, ha denunciato due furti in pochi mesi, gli hanno svuotato i serbatoi dei camion parcheggiati.

Come avvengono materialmente questi colpi?

«Intanto le bande entrano in azione quando il mezzo è fermo in un'area non custodita, come una banalissima piazzola di sosta, e magari l'autista sta dormendo. Sono criminali super organizzati, hanno camion e furgoni con serbatoi, fusti per contenere anche mille litri di carburante, pompe. Agiscono con una grande maestria e velocità, hanno chiavi universali e altri strumenti per aprire i serbatoi senza provocare danni, perché in alternativa basta un foro. Inseriscono il tubo e prelevano il carburante in pochi minuti».

Il furto più grave?

«Si è verificato a maggio, in provincia di Alessandria. Hanno depredato 5 camion, proprio con questa modalità. Erano mezzi pronti per la partenza. Ma ora i colpi sono continui, giorno e notte, in tutta Italia. Fenomeno che va di pari passo al gasolio di contrabbando che entra illegalmente sul territorio nazionale. Così vengono sovvenzionate le organizzazioni criminali. Ma poi c'è qualcuno che li compra, questi prodotti.

Gli autotrasportatori oggi sono allo stremo. Noi del settore ipotizziamo che il gasolio rubato o di contrabbando sia rivenduto a 30-40 centesimi in meno al litro».

Ma poi dove viene venduto e/o acquistato?

«Questa è attività di indagine, in capo alla Finanza e all'Agenzia delle Dogane. Con l'evasione d'imposta finisce in una rete capillare, depositi occulti che gli investigatori ogni giorno cercano di sequestrare».

Qual è il ruolo dell'Est Europa?

«I flussi, in particolare petroliferi, di gasolio, passano sicuramente da Paesi come la Slovenia. Ma le provenienze sono le più disparate. Penso alla Germania, ci si arriva partendo dalla Russia; al Nord Africa, da dove si risale fino in Grecia. La Slovenia sicuramente si caratterizza tra i punti più sensibili. Ma non è il solo. Anche perché oggi tutto ciò che proviene da lì ha una grande attenzione da parte delle forze dell'ordine. Quindi è chiaro che le organizzazioni criminali cercano altre sponde».

Che cosa ci dobbiamo aspettare?

«Quello che succede sempre. Quando i prezzi salgono, furti e contrabbando aumentano. Quando invece il prezzo viene contenuto in un range dentro al quale gli autotrasportatori sono abituati a stare, il contrabbando non ha più tanta ragione di esistere, i colpi diminuiscono vertiginosamente».

(Intervista completa su www.quotidiano.net)

Rita Bartolomei

© RIPRODUZIONE RISERVATA